

OSSERVATORIO NAZIONALE SUI ROM E SINTI

ANALISI DELLA RASSEGNA STAMPA (gennaio/febbraio 2013)

Informazioni principali e maggiormente diffuse, tendenze, atteggiamenti riscontrati nella stampa nazionale in questi ultimi mesi

I. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

Torino, al via un comitato sugli insediamenti dei rom

Creare le condizioni perché nel tempo i problemi legati agli insediamenti rom e sinti del torinese trovino una concreta e duratura soluzione. Sono queste le considerazioni che faranno da guida al comitato di indirizzo "per il superamento delle criticità relative agli insediamenti delle comunità nomadi", organismo promosso dalla Città di Torino (a cui sono stati invitati a partecipare Regione Piemonte, Provincia di Torino, Università di Torino, Compagnia di San Paolo e rappresentanti delle chiese cattolica e ortodossa). "Le criticità relative agli insediamenti - ha sottolineato l'assessore alla Polizia municipale, Giuliana Tedesco - oltre che avere risvolti di ordine pubblico rappresentano un fenomeno complesso e articolato, che richiede la definizione di indirizzi generali e di priorità di intervento". (*Però Torino, 09/01/2013*)

"Chiudere i campi in 5 anni" 21 luglio presenta l'Agenda rom

Si tratta di una 'carta di impegni' "per mutare radicalmente le politiche rivolte ai rom e ai sinti della Capitale". Il documento, promosso dall'associazione 21 luglio e sottoscritto dai migliori esperti di "questioni rom" in Italia, da più di 30 intellettuali italiani e da una trentina di associazioni rom e sinti, verrà proposto alle forze politiche e ai candidati sindaco di Roma, ma anche alle associazioni del terzo settore, al fine di richiedere una formale adesione. L'associazione spiega che "l'agenda rom indica un percorso per impegnare risorse verso il superamento dei 'campi nomadi' non limitando gli interventi, come fatto finora dalle diverse amministrazioni romane, al solo superamento delle emergenze". "L'intento - spiega a Paese Sera Carlo Stasolla, presidente della 21 luglio - è di offrire ai futuri amministratori comunali uno strumento concreto per orientare un forte e deciso segno di discontinuità con il passato. Un segno di discontinuità che oggi può venire solo dall'alto, per decisione di chi sarà chiamato a gestire la città di Roma nei prossimi 5 anni". (*Paese Sera, 21/01/2013*)

¹ L'A.I.Z.O. nasce a Torino nel 1971 su delega di 431 famiglie sinte. Da 1980 si è sviluppata sul territorio nazionale con numerose attività rivolte alla popolazione rom e sinta.

² L'Osservatorio ha il patrocinio dell'IRU commissario per i mass-media Osmani Bajram; dell'Università di Torino, Facoltà di lingua e letteratura straniera, dipartimento di Antropologia; della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma, dell'amministrazione provinciale di Torino, Assessorato al Welfare; del Comune di Torino, Assessorato alla Famiglia, Salute, Rapporti con le aziende sanitarie; del Gruppo Every One

Soldi per formare rom, la Lega insorge. Stanziamento della Liguria. I leghisti: e altre comunita'?

La Regione Liguria stanZIA 2 milioni e 270 mila euro per sostenere piccole imprese artigiane, ma anche per formare disoccupati, lavoratori in mobilita', rom e sinti e la Lega Nord insorge. "Prima le imprese liguri, poi rom e sinti", dice il capogruppo in Regione Edoardo Rixi. "La Regione dia precedenza agli aiuti ai propri cittadini e alle proprie imprese. E perche' si escludano le altre comunita'? Il denaro venga dato solo agli artigiani liguri che continueranno a lavorare e assumere". (Ansa, 16/01/2013)

“Strategia Rom” la Conferenza Stato-Regioni propone tavoli regionali per gli interventi.

Avviare tavoli regionali per il coordinamento degli interventi locali nell’ambito della Strategia nazionale di inclusione dei rom, sinti e caminanti. È la proposta avanzata durante la seduta del 24 gennaio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per dare un impulso alla Strategia inviata dal Governo alla Commissione europea quasi un anno fa. I tavoli regionali saranno coordinati da una figura istituzionale regionale competente per materia e prevedono la partecipazione degli altri uffici regionali interessati, rappresentanti delle amministrazioni periferiche statali, dell’insieme degli enti locali insieme alle associazioni impegnate nella tutela delle comunità rom, sinti e caminanti. Ai tavoli il compito di sensibilizzare le istituzioni e monitorare l’attuazione della Strategia a livello locale. (Immigrazione Oggi, 30/01/2013)

Graduatorie per alloggi popolari, da oggi anche per i Rom c’è possibilità

Il Dipartimento per le politiche abitative di Roma Capitale ha reso pubblico il nuovo avviso per l’assegnazione in locazione di alloggi di edilizia pubblica destinati anche ai rom residenti nei villaggi attrezzati. "L'importante novità che emerge è che il punteggio più alto è riservato a quei nuclei familiari, italiani e stranieri, che dimorino "in strutture procurate a titolo provvisorio, da organi, enti e associazioni di volontariato riconosciute ed autorizzate preposti all’assistenza pubblica, con permanenza continuativa nei predetti ricoveri da almeno un anno". (Abitare Roma, 07/02/2013)

LE TRE CHIAVI DI CIAIO'. Progetti del “Pon Sicurezza” a Lamezia

Al comune di Lamezia l’entusiasmo è alle stelle, sono finalmente arrivati i finanziamenti nell’ambito del “Pon Sicurezza”, un progetto di inclusione e lavoro per i rom italiani che da oltre cinquant’anni vivono in città in stato di degrado. Il campo, in località Scordovillo, è una spina nel fianco dell’amministrazione perché il villaggio, costruito negli anni ottanta in realtà non è mai stato terminato. La ditta che aveva vinto l’appalto era stata condannata per collusione con la mafia; negli anni i problemi erano aumentati in quanto tanti giovani si erano sposati e con l’arrivo dei figli il villaggio era diventato sempre più stretto. Ora, con questo nuovo finanziamento, l’amministrazione ha deciso di costruire 26 moduli abitativi prefabbricati, con l’abbattimento degli attuali container. Il portavoce della comunità rom si dice soddisfatto: “Speriamo che sia la volta buona e anche per noi e per i nostri figli il futuro sia migliore”. (Zingari Oggi, Gennaio-Febbraio)

Emergenza rom. sbloccati i 5 milioni di euro

La Giunta comunale di Torino ha ricevuto finalmente la delibera che autorizza Palazzo Civico a sottoscrivere un accordo con la Prefettura di Torino che consentirà di sbloccare il finanziamento di 5 milioni di euro risorse che potranno essere utilizzati per realizzare interventi di bonifica ambientale e di carattere igienico-sanitario e sociale, finalizzati al superamento dei campi rom non autorizzati. “Risolvere tutti i problemi dei rom presenti in

città – sentenza l'A.I.Z.O. – non è possibile in quanto i costi sia per la bonifica sono molto alti e spostare il campo di Lungo Stura Lazio, dove sono presenti 800 persone non sarà facile, si spera che anche gli altri campi in cui vivono i rom provenienti dalla Ex-Jugoslavia in qualche modo possano essere soggetti dei cambiamenti che le loro condizioni di vita necessitano.” Jonko Jovanovic, vice presidente dell'A.I.Z.O., ha dichiarato che per molti rom sarebbe importante poter avere a disposizione piccoli siti autogestiti al posto di mega campi, luoghi che dovrebbero essere immediatamente chiusi. Aggiunge auspicando che “l'amministrazione di Torino riesca a risolvere almeno parte delle situazioni abitative, pensando anche all'utilizzo di strutture in cui attuare l'autocostruzione”. (*Zingari Oggi, Gennaio-Febbraio*)

II. REAZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

In Italia sono migliaia gli apolidi non riconosciuti. La maggior parte rom provenienti dalla ex Jugoslavia.

Il numero degli apolidi in Italia è incerto e sottostimato. Secondo le statistiche ufficiali sarebbero appena 800, ma potrebbero essere in realtà decine di migliaia. È quanto emerso in occasione della presentazione del rapporto finale del progetto In the Sun (Alla luce del sole), realizzato dal Consiglio italiano per i rifugiati (Cir) con la collaborazione di Opera Nomadi e Federazione Rom e Sinti insieme e con il supporto di Open Society Foundations. Il gruppo maggiore di persone apolidi di origine Rom in Italia sembra essere costituito dalle comunità giunte negli anni Novanta a causa della guerra e della dissoluzione della ex Jugoslavia. Questi apolidi “di fatto”, anche quando chiedono di ottenere la certificazione ufficiale dello status di apolidi, si trovano in una situazione paradossale. La via amministrativa, attraverso il Ministero dell'interno, è troppo “esigente”, perché si chiedono documenti come la residenza che queste persone non possono avere, anche se vivono da generazioni in Italia. L'altra via è quella di ricorrere al giudice, ma in questo caso la normativa e i procedimenti sono incerti e quindi passano tanti anni prima di vedersi riconosciuto lo status di apolide. (*Immigrazione Oggi, 08/02/2013*)

III. ATMOSFERA NEL PAESE

Sgomberi

CORNIGLIANO (GE) Rom, lo sgombero della discordia associazioni contro il Comune

Due roulotte al centro di una disfida. Sono quelle di una famiglia rom, 15 persone in tutto, che da un mese si è insediata a Cornigliano, nei pressi di via Pionieri e Aviatori d'Italia: un accampamento improvvisato, che per il Comune rappresentano «una situazione di illegalità, quindi abbiamo notificato una diffida», come spiega l'assessore alla Legalità Elena Fiorini. I rom avranno insomma tempo fino a giovedì per andarsene. (*Repubblica, 08/01/2013*)

TORRE ANNUNZIATA (NA) - Sgombero rom: il giorno dopo il silenzio assordante nel quartiere murattiano.

Sgomberate cento persone tra uomini, donne e bambini. “Nei prossimi gironi inizieremo la bonifica” ha promesso il sindaco Giosuè Starita che ha assistito alle operazioni di sgombero

per l'intera giornata. Eppure oggi di quei rom nessuno ne parla più e forse ne parlerà più. A nessuno forse interessa dove sono e se sono ancora a Torre Annunziata. (*Metropolis Web*, 13/01/2013)

LEGNANO (MI) - Polizia locale: 4 baracche abbattute e 15 rom denunciati

Abbattute 4 baracche nel campo rom di via Liguria-Sp12 a Legnano. Un'operazione svolta, stamane, a dimostrazione che stanno proseguendo le attività di contrasto della Polizia Locale di Legnano contro le occupazioni abusive ed attività illecite. Otto le persone di nazionalità rumena denunciate per occupazione abusiva e 3 per furto di energia elettrica e acqua. (*Legnano News*, 02/02/2013)

TERNI (TR) - Terni, sgombrato campo nomadi sotto Ponte Allende - Polizia e Asm bonificano la zona

La Squadra Volante in collaborazione con l'ASM, ha provveduto allo sgombero dell'area sotto Ponte Allende, in seguito alla segnalazione di alcuni cittadini che mentre praticavano jogging sulle sponde del Nera, avevano notato dei fatiscenti ricoveri di fortuna. Nell'operazione sono stati trovati ed identificati quattro cittadini rumeni, tra cui una donna di 24 anni. L'area, che si presentava in precarie condizioni igieniche sanitarie, è stata bonificata e sono stati rimossi i rifiuti e le strutture mobili utilizzate dai cittadini rumeni come dimora. (*Tuttoggi.info*, 08/02/2013)

ALGHERO - Campo nomadi: Procura verso lo sgombero coatto

La notizia vedrebbe la Magistratura pronta a firmare l'atto di sgombero del campo nomadi dell'Arenosu. Vista la mancanza di un provvedimento sindacale, si tratta di un atto inevitabile a seguito delle condizioni in cui si trova da tempo quell'area del Comune catalano. Una porzione del territorio, quasi totalmente compromessa, dai numerosi agenti inquinanti ammassati, materiale di ogni tipo con liquidi annessi, che stanno devastando una zona il cui eco-sistema è molto delicata. (*Alghero Notizie*, 09/02/2013)

CASTELDEBOLE (BO) - Sgomberato e demolito l'accampamento abusivo di Casteldebole

Sgomberato e abbattuto dalle ruspe l'accampamento abusivo di via Landi, a Casteldebole, monitorato da tempo dall'amministrazione comunale, considerato uno dei punti di riferimento dei "nuovi invisibili", rom e rumeni che a Bologna arrivano periodicamente per cercare lavori stagionali, in nero, soprattutto nel settore edile. *Al momento del blitz c'erano una decina dei quaranta "inquilini", allontanati e rimandati nel nulla. "Le operazioni sono state seguite dai nostri servizi sociali — commenta l'assessore al Welfare Amelia Frascaroli — ma non c'è stato alcun intervento ad hoc: non erano presenti minori".* (*Repubblica*, 19/02/2013)

NAPOLI - Sgombrato sul nascere campo rom a Poggioreale

Gli uffici Tecnici della Municipalità unitamente alla ASIA e alla Polizia Municipale, sollecitati dai consiglieri della IV Municipalità Giovanni Gemito, Pietro Contemi e Salvatore Pane (Fratelli d'Italia), hanno sgombrato un campo Rom che stava nascendo vicino a due container abbandonati nella zona ex – nato quartiere di Poggioreale, proprio sotto la statale 162, a due passi dal Tribunale di Napoli. I Consiglieri della IV Municipalità Giovanni Gemito, Pietro Contemi e Salvatore Pane dichiarano la propria soddisfazione per l'intervento immediato degli uffici della Municipalità ed il risultato ottenuto. (*Caserta News*, 23/02/2013)

Intolleranza

Rolfi (vicesindaco di Brescia): «reclamano un diritto ma sono dei ladri»

Il vicesindaco di Brescia Fabio Rolfi in seguito all'arresto per furto di due donne appartenenti alla comunità sinta, il 13 dicembre 2012 ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: «Reclamano un diritto ma poi si rivelano essere dei ladri, perché oramai lo sappiamo che spesso i furti di questo genere vengono messi a segno da loro che in questa attività trovano in questa attività una fonte di reddito per tutta la famiglia». Le affermazioni del vicesindaco paiono profondamente viziate dal pregiudizio, visto che partendo da un singolo episodio compiono generalizzazioni che portano alla criminalizzazione indistinta di un intero gruppo. (*Osservatorio 21 luglio, 16/01/2013*)

Arzillo (La Destra): «Giugliano Zingaropoli campana»

In un comunicato stampa datato 30 novembre 2012, il dirigente de La Destra Antonio Arzillo, introducendo un nuovo manifesto dal testo «E' questa la Giugliano che vogliono! ...Zingari ...Prostitute ...Rifiuti. Aiutaci a difenderti!», ha dichiarato: «oggi rischiamo di diventare la Zingaropoli campana, solo per scelte sbagliate fatte in altri luoghi e tutte imposte alla cittadinanza locale». Il dirigente de La Destra scade in affermazioni apertamente dispregiative non solo nei toni («zingaropoli»), ma anche negli accostamenti (presenza di rom = «alto degrado urbano»). (*Osservatorio 21luglio, 21/01/2013*)

Fauglia, case sfitte ai rom: la denuncia dell'eurodeputato Morganti

L'apertura di Carlo Carli, sindaco di Fauglia, verso il sostegno della comunità rom non è piaciuta all'eurodeputato dell'Eld, Claudio Morganti, che la giudica come "l'ennesimo caso di razzismo al rovescio. Mi domando - afferma Morganti - quando ci sarà solidarietà per i cittadini pisani". La scelta del primo cittadino di Fauglia, secondo Morganti, dimostra come la Sinistra si attivi per i rom e non faccia altrettanto per quelle famiglie che sono sotto sfratto perché non riescono a pagare l'affitto. "È inutile cercare di integrarli e dare loro una casa visto che fa parte della loro cultura rubare e vivere nelle roulotte. Non sono certo io a dirlo, bensì l'antropologo Glauco Sanga e il sociologo Marzio Barbagli". (*Pisa Today, 22/01/2013*)

Aeroporto invaso da rom, pessimo biglietto da visita per catania

I consiglieri comunali PdL Manlio Messina e Andrea Barresi, rispettivamente presidente e componente della VII Commissione consiliare Turismo, nei giorni scorsi hanno effettuato un sopralluogo presso l'aeroporto internazionale Aeroporto-Fontanarossa per verificare la sussistenza di varie problematiche. Nella loro attività ispettiva i consiglieri comunali Messina e Barresi hanno inoltre rilevato come continui a essere massiccia la presenza di rom nelle adiacenze e all'interno dell'aeroporto. «Non è certo un invitante biglietto da visita per Catania – dichiarano Messina e Barresi – che i viaggiatori e turisti appena messo piede nella nostra città vedano numerosi rom che bivaccano nelle aiuole dell'aerostazione e si aggirano al suo interno molestando e chiedendo l'elemosina con eccessiva insistenza». (*Meridiana Magazine, 23/01/2013*)

I Rom: "Esclusi dal giorno della memoria". Pisapia si difende: gli inviti non li ho fatti io

Rabbia e disappunto sono stati espressi delle associazioni Rom e Sinti di Milano per «l'esclusione», «per il 2° anno consecutivo» nella Giornata della memoria. Hanno accusato la giunta di «dimenticarsi» dello sterminio di Rom e Sinti. «Noi sappiamo bene - scrivono le

associazioni a Pisapia -, che gli “zingari” non piacciono. Non piacevano ai nazisti che li hanno accomunati agli ebrei nello sterminio su base razziale, non piacevano ai fascisti» e oggi «continuano a non piacere». Il sindaco fa sapere di «non aver assolutamente dimenticato» lo sterminio di Rom e Sinti. E respinge responsabilità: l’iniziativa al Binario 21 «non è organizzata dal Comune». Ma dalla Fondazione Memoriale della Shoah. (*Metro News*, 28/01/2013)

Barbera (PRC-FDS), Alemanno dimentica rom e sinti

“Non ci meraviglia il fatto che la Giunta Alemanno si sia dimenticata, nelle sue celebrazioni della Giornata della Memoria, di altre categorie di persone che furono duramente colpite dall’Olocausto, tra cui proprio i popoli dei Sinti e dei Rom, che continuano ad essere oggetto, in varie parti del mondo, di discriminazioni razziali e persecuzioni. Forse sarebbe stato molto imbarazzante ricordare anche questa tremenda pagina della nostra storia, da parte di chi continua ad alimentare politiche di discriminazione nei confronti di tali popoli, relegati all’interno di campi malsani ai margini della città e privati dei diritti più elementari.” Lo dichiara Giovanni Barbera, membro del comitato politico romano del Prc-Fds e presidente del Consiglio del Municipio di Roma XVII. (*Agenparl*, 28/01/2013)

Rolfi al benefattore: «Non è così che si aiuta l'integrazione» «La loro è morosità culturale non bisogno reale»

«Uno con i suoi soldi fa quello che vuole, ma non creda così di aiutare davvero le famiglie nomadi», non cambia idea sul principio il vicesindaco Fabio Rolfi, commentando la notizia di un intervento in denaro da parte dell'anonimo benefattore milanese per risolvere il caso dei bambini di Brescia rimasti senza scuolabus e mensa, perché le famiglie erano morose. «Nei casi dei rom e sinti non si tratta di morosità involontaria ed estemporanea, ma di morosità volontaria e continuativa di una intera comunità, che è abituata a vivere alle spalle della comunità che la ospita. Quello che si è verificato a Brescia è un caso di morosità culturale». (*Corriere della Sera*, 31/01/2013)

Pescara, nega a una bimba rom l'iscrizione in palestra: denunciato

Una bambina di sette anni in sovrappeso, la pediatra che le consiglia di fare danza o nuoto e i genitori che vanno a iscriverla alla palestra più vicino a casa. Salvo poi sentirsi dire «non c’è posto per i rom». È questa la verità che raccontano, nella loro denuncia, i genitori della piccola, una coppia rom che lunedì pomeriggio, dopo la violenta lite con il titolare della palestra, si sono rivolti ai carabinieri dei Colli. E l’hanno denunciato per ingiurie con l’aggravante del razzismo. (*Il Centro*, 06/02/2013)

Riecco le ronde della Lega. Al Maggiore contro i nomadi

«Il Maggiore non è il cesso degli zingari». Con questa parola d'ordine, la Lega nord scende in campo a Bologna contro le «orde di nomadi molesti che da mesi bivaccano davanti all'ospedale, tra sporcizia e degrado, infastidendo pazienti e visitatori e facendo irrispettoso chiasso». Il capogruppo del Carroccio in Comune Manes Bernardini (candidato al Senato), assieme a «numerosi militanti, sarà davanti all'ospedale per dare il via ad una «passeggiata della sicurezza» in zona. (*Corriere della Sera*, 12/02/2013)

Frascati: una ragazza rom lavora in comune, il PDL non ci sta

Fa le pulizie al centro anziani del Comune di Frascati ed è assegnataria di una borsa lavoro comunale, fin qui non ci sarebbe nulla di male se non fosse che la ragazza in questione è di etnia rom. L'etnia della donna ha sollevato un vespaio politico di cui si è fatto paladino il Popolo della libertà di Frascati e così il gruppo consigliere pidiellino ha chiesto un incontro

immediato nella giornata del febbraio con il settore servizi sociali del comune di Frascati. Il consigliere Mirko Fiasco da Facebook intende chiarire che: "Non siamo razzisti, siamo per l'integrazione, ma quanti padri di famiglia frascatani sono senza lavoro? Quanti attendono un sussidio?" (*Roma Today, 13/02/2013*)

Bologna, Ospedale Maggiore; Cavalli (LN): "La Cgil 'adotti' i rom"

"La Cgil 'adotti' i rom dell'ospedale Maggiore". Lo chiede il consigliere regionale della Lega Nord Stefano Cavalli, replicando alle ultime dichiarazioni del segretario dell'Fp-Cgil bolognese, Michele Vannini. "Capiamo l'imbarazzo della Cgil e del suo esponente, Vannini, per non aver saputo fornire risposte adeguate al desiderio di sicurezza manifestato da pazienti e dipendenti del Maggiore, anche iscritti al sindacato". "Il sindacato ha ora un'unica possibilità per riconquistare consenso: adottare i nomadi che ogni giorno bivaccano nelle corsie dell'ospedale. Faranno un gran favore all'utenza e ai lavoratori. Vannini dia il buon esempio. E con lui i suoi duemila iscritti. Ne potranno adottare uno, o più di uno, a testa. Valgono anche le adozioni 'a distanza'". (*Sassuolo2000, 17/02/2013*)

Solidarietà

Immigrati: sindaco Civitanova Marche ospita a casa sua famiglia rom disagiata

E' stata proprio Marzola a mettere al corrente il sindaco che, nell'ambito della comunità rom di Civitanova "c'era una famiglia particolarmente indigente - sottolinea la portavoce dell'associazione Cittadinanza attiva - Con la difficoltà di una donna, malata, che non avendo un alloggio e un domicilio non aveva accesso alle cure mediche". "Il sindaco, riscontrata questa reale difficoltà, ha messo a disposizione la sua abitazione - ha riferito - in attesa dell'arrivo di una roulotte, attesa per mercoledì prossimo, che noi come associazione Cittadinanza attiva abbiamo deciso di acquistare per questa famiglia". Ma diffusasi la notizia ci sono state delle polemiche. (*Libero quotidiano, 05/01/2013*)

IV. CRONACA E CRIMINALITA'

BUSNAGO (MB) - Ambulanza speronata. Poi minacce e sprangate dai rom

Erano stati chiamati per un incidente in autostrada, invece si sono ritrovati al centro di una rissa furibonda; poi sono stati inseguiti e speronati, il mezzo preso a sprangate, finché sono riusciti a mettersi in salvo raggiungendo la caserma dei carabinieri di Vimercate. È successo all'equipaggio di un'ambulanza dell'associazione Busnago Soccorso, oggetto di una violenta aggressione da parte di un gruppo di rom, che poco prima aveva seminato il panico sull'autostrada A4, dove si era poi scatenata una lite tra famiglie. (*Il Cittadino di Monza e Brianza, 06/01/2013*)

ROMA - Bimbo rom muore a cinque mesi

Un bambino di cinque mesi, che viveva nel campo nomadi di via Luigi Candoni, alla Magliana, è morto dopo il ricovero in ospedale. Il piccolo, trasportato d'urgenza, dopo l'intervento della polizia, è deceduto al Bambin Gesù. La tragedia dovuta, forse a problemi cardiaci. (*Corriere della Sera, 09/01/2013*)

NAPOLI - Medico rapisce rom lavavetri e cerca di violentarlo

Ha sequestrato un giovane romeno di 19 anni per violentarlo in auto. I carabinieri di Napoli sono riusciti a salvare la vittima e ad arrestare con l'accusa di violenza sessuale aggravata e sequestro di persona il 59enne medico M.R. Il giovane ha raccontato che, mentre faceva il lavavetri a un semaforo lungo via Galileo Ferraris, è stato avvicinato dal medico, giunto alla guida della sua vettura. Quest'ultimo, simulando di impugnare una pistola nella tasca della giacca, l'ha costretto a salire sull'auto e, dopo aver disattivato l'apertura delle portiere, si è diretto in via Nuova delle Breccie. Qui i militari sono intervenuti dopo aver visto nella vettura il giovane che si dimenava ed urlava. Fermata l'auto, il medico prima ha offerto 20 euro e poi ha minacciato di morte il giovane. L'uomo, però, è stato prontamente bloccato dai carabinieri. (*Campania su Web, 16/01/2013*)

BOLOGNA - Genovese stuprata nel campo rom

Cercava ospitalità in una città non sua, Bologna, e l'ha trovata finendo nella tana di un violentatore. «Un uomo apparentemente gentile»: prima l'ha convinta che l'avrebbe accolta «nella sua grande casa con tante camere da letto». Invece, dopo un tragitto metà in autobus e metà a piedi fino alla periferia ovest della città, l'ha sistemata nella tenda di un campo rom abusivo. L'ha lasciata sola qualche decina di minuti, ma poi è tornato per rapinarla di tutto e abusare lei. (*Il Secolo XIX, 18/01/2013*)

LATINA - Sequestrano e violentano ragazza rom. Catturati due fratelli nomadi, tentarono anche rapirla di nuovo

Sequestrano una ragazza di 21 anni di origine serba da un campo rom di Latina e la portano in una casa a Frosinone, dove la violentano per un giorno intero. Arrestati due fratelli rom di 24 e 28 anni dalla squadra mobile di Latina. Il rapimento il 10 gennaio scorso: la giovane si libero' da sola e avverti' il padre, che ando' a prenderla. Per paura non aveva denunciato i due, che il 15 hanno riprovato a rapirla, ma sono stati fermati dalla famiglia della ragazza. (*Ansa, 24/01/2013*)

BARI - A fuoco il casolare abitato dai rom. Forse l'incendio è doloso

Le fiamme che poco dopo mezzogiorno hanno avvolto e semidistrutto il casolare in via Bruno Buozzi, nella zona della Stanic hanno fatto temere che qualche barbone o qualche nomade fosse rimasto coinvolto. Fortunatamente il rogo ha causato solo molti danni, ma i rom che usano passare lì la notte o parte della giornata erano tutti fuori. Qualche minuto dopo l'allarme sul posto sono giunte due squadre dei vigili del fuoco che in breve tempo sono riusciti a domare le fiamme prima che si propagassero fino ad alcune bombole del gas che si trovavano nel casolare diroccata. Dai primi accertamenti pare che l'incendio sia di natura dolosa. (*Corriere del Mezzogiorno, 29/01/2013*)

PARABIAGO (MI) - Nomade tenta furto in una villetta. Avvocato gli spara contro 5 colpi.

Ha sentito sua moglie urlare, è sceso al pianterreno con la pistola in pugno e si è trovato di fronte un nomade che aveva appena forzato la porta finestra. L'avvocato 61enne non ci ha pensato due volte e ha sparato, centrando l'intruso per cinque volte tra l'addome e l'inguine. E' successo alle 21.30 di sabato sera a Parabiago, nel Milanese. I nomadi sono fuggiti in auto, portando con sé il ferito, che è stato depositato dai suoi complici davanti all'ospedale San Carlo, un'ora dopo: si trova ricoverato in coma farmacologico, in attesa di essere operato per l'estrazione dei proiettili. (*Corriere della Sera, 03/02/2013*)

MILANO - «Digiuno» per la donna rom. Don Colmegna nella bufera

«Digiunerò finché non sarà scarcerata» ha avvertito ieri a Palazzo Marino. La donna, una romena di 27 anni con tre figli, deve scontare una pena di 6 mesi per un episodio di accattonaggio con minore che risale al 2006. «Da allora - la difende Colmegna - ha compiuto un grande percorso, è stata seguita da volontari, ha interrotto i legami con gli altri nomadi». In questi casi «il carcere non serve, non dà una risposta». Per questo ha scelto il digiuno, nei giorni della visita del capo dello Stato. (*Il Giornale, 05/02/2013*)

BOLOGNA - Nomade sfrutta una ragazza per sette anni. Arrestato

Marin Eftimiu, nomade rom di 54 anni, è finito in carcere per induzione e sfruttamento della prostituzione aggravati, con un provvedimento di fermo del Pm Massimiliano Rossi, già convalidato dal Gip di Bologna Mirko Margiocco. Secondo la ricostruzione della polizia, la 25enne lavorava per lui sui marciapiedi di Borgo Panigale, ma anche in un paio di appartamenti usati come alcove, da quando aveva appena 18 anni. Sfruttata e minacciata di morte ogni volta che aveva tentato di andarsene. Appena hanno capito che l'uomo stava per tornare in Romania è scattato l'arresto, per il pericolo di fuga. (*Repubblica, 06/02/2013*)

PESARO - Mamma rom faceva prostituire le figlie, condannata a 7 anni e 8 mesi di reclusione

Una mamma rom di 43 anni, domiciliata nel pesarese, è stata condannata dal Tribunale di Pesaro a 7 anni e 8 mesi di reclusione con l'accusa di induzione alla prostituzione minorile perché avrebbe fatto prostituire le figlie di 10 e 13 anni. La donna è accusata di aver mandato le figlie di 10 e 13 anni da alcune persone anziane in cambio di soldi. Il giudice ha condannato la rom a 7 anni e 8 mesi di reclusione per induzione alla prostituzione minorile, e il suo compagno, un uomo di 60 anni, a 6 anni e 6 mesi per violenza sessuale proprio sulle figlie della donna. (*Vivere Pesaro, 06/02/2013*)

BOLOGNA - Si costituisce l'assassino di Orsi: è un giovane nomade di 19 anni

Ha solo 19 anni l'assassino di Quinto Orsi, il meccanico di 72 anni investito e ucciso durante il tentativo di furto dell'auto di un cliente. E' un giovane rom di origine bosniaca, la cui famiglia è già nota alle forze dell'ordine. Il ragazzo è stato fermato dalla Squadra mobile, ed è stato riconosciuto dal figlio della vittima. Il Pm Beatrice Ronchi ha scritto nel fascicolo l'accusa di cui dovrà rispondere: tentata rapina e omicidio aggravato. La Lega Nord, addirittura, prima dell'arresto aveva proposto di mettere dei soldi a disposizione della sua cattura. "Mettiamo una taglia sull'omicida di via Ferrarese!", ha scritto su Facebook il capogruppo in Comune a Bologna e candidato per la Lega Nord Manes Bernardini. (*Repubblica, 22/02/2013*)

Bimba morta nel Tevere. I genitori donano gli organi

Nonostante lo sforzo dei genitori e dei medici, non ce l'ha fatta. La bimba rom di 14 mesi caduta il 21 febbraio nel Tevere mentre giocava sulle sponde, luogo in cui sua famiglia vive in una baracca di fortuna sotto Ponte Testaccio, è morta il 23 febbraio nel Reparto di Terapia Intensiva Pediatrica del Policlinico Agostino Gemelli. I giovani genitori, fanno sapere dal Policlinico universitario, *“pur sopraffatti dal dolore e colpiti da questa tragedia, hanno immediatamente espresso ai medici del Gemelli il desiderio che il sacrificio della loro bimba servisse a salvare altre piccole vite, dando il consenso alla donazione degli organi della figlia”*. *“Un gesto di sensibilità e solidarietà che dona speranza ad altre famiglie”* ha commentato questo episodio Sveva Belviso, vice sindaco di Roma. Una settimana dopo la morte della figlia, l'abitazione di Florin e Liliana, assieme a quella di altri rom che vivevano lungo il Tevere, è stata abbattuta e la coppia costretta ad allontanarsi con le loro cose. (*Zingari Oggi, Febbraio-Marzo 2013*)

PESCARA - Pescara, maxi sequestro a clan rom: sigilli a beni per 627 mila euro

Due appartamenti, un terreno e una polizza assicurativa, per un valore stimato di 627 mila euro sono stati sequestrati questa mattina a carico della famiglia rom Spinelli. Il sequestro, avvenuto in via Aterno, è stato eseguito dal personale della Questura, del Comando Provinciale della Guardia di Finanza e del Comando Provinciale dei Carabinieri di Pescara in quanto si ritiene che si tratti di un patrimonio accumulato illecitamente dai rom attraverso i proventi derivanti da attività illecite. (*Il Centro*, 28/02/2013)

V. BUONE NOTIZIE

Progetto COM.IN.ROM, uno strumento per promuovere l'inclusione sociale dei rom

Programmare e progettare iniziative ed interventi utili di inclusione dei rom. Con questo obiettivo si è riunito il tavolo operativo del progetto "COMIN.ROM", finanziato dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno per le Istituzioni competenti ed i rappresentanti del terzo settore. (*Il Paese Nuovo*, 17/01/2013)

Politiche di integrazione dei rom del campo nomadi di via Longhin

I recenti fatti di cronaca che riguardano alcuni residenti del villaggio monoetnico di via Longhin a Padova stanno riproponendo all'attenzione pubblica il tema delle politiche di integrazione delle comunità rom. In particolare si sta dibattendo circa l'efficacia di un investimento di ingente portata per un proficuo inserimento di queste famiglie nella società padovana. L'Opera Nomadi di Padova ripete da anni che il progetto di riqualificazione del campo di via Lungargine San Lazzaro non serve a migliorare l'integrazione nel territorio delle famiglie che vi abitano. (*Padova Oggi*, 21/01/2013)

Palermo, presentato il gruppo di coordinamento Rom

Si è svolta a Villa Niscemi la conferenza stampa di presentazione del gruppo di lavoro che si occuperà della questione Rom a Palermo. All'incontro con i giornalisti erano presenti il Sindaco Leoluca Orlando, l'Assessore alla Partecipazione e alla Migrazione, Giusto Catania, l'Assessore alla Cittadinanza Sociale, Agnese Ciulla e i tre componenti del gruppo, la dott.ssa Giulia Veca, la dott.ssa Clelia Bartoli e il dott. Michele Mannoia. L'intento è quello di promuovere la loro partecipazione alla vita attiva della città e un loro più naturale inserimento nel contesto cittadino. A tal fine gli esperti si avvarranno della collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, impegnati a vario titolo sul fronte delle politiche e delle azioni nei confronti del popolo Rom, di contatti personali e incontri con i Presidenti e i Consigli di Circostrizione, i funzionari delle Forze dell'Ordine, gli esponenti dei Comitati di cittadini che a vario titolo si sono occupati della presenza delle comunità Rom in città, attingendo anche ad altre importanti risorse come tavoli tematici, assemblee e consulte di circostrizione. L'indirizzo mail del gruppo di lavoro è: coordinamentorom@comune.palermo.it (*Il Moderatore*, 28/02/2013)

FONTI:

Abitare Roma, Agenparl, Ansa, Attualissimo, Giornali locali, Giornali Locali del Gruppo Espresso, Il Centro, Il Corriere della Sera, Il Moderatore, Il Secolo XIX, Immigrazione Oggi, La Repubblica, La Stampa, Libero, Meridiana Magazine, Metro, Metropolis Web, Osservatorio 21luglio, Però Torino, Tutto Oggi, Zingari Oggi.

RICORDIAMO CHE Il nostro nuovo indirizzo di posta elettronica è
aizoonlus@gmail.com

In libreria

- Rom e sinti. Il genocidio dimenticato. Carla Osella - Tau Editrice, Todi, 2012, 15 €
- Il pogrom alla Continassa. Carla Osella - Mara Francese - Sabbia Rossa Edizioni, Reggio Calabria, 2012, 16 €

Campagna Abbonamenti Zingari Oggi 2013

“**Zingari oggi**“, l'unica rivista italiana politica-culturale a cadenza bimestrale che si propone di informare su ciò che avviene nel mondo **rom e sinti** in Italia ed in Europa: cronaca, cultura, leggi, progetti di interesse nazionale, esperienze varie e studi di approccio antropologico e psicopedagogico.

Per ricevere il bimestrale Zingari Oggi è sufficiente effettuare un versamento di **35 euro** sul **c.c.p. 16118101** oppure sul **c.c.b.** intestato a:

ASSOCIAZIONE ITALIANA ZINGARI OGGI

via Foligno, 2 - 10149 TORINO

presso la Sede Centrale BNL di via XX Settembre, 40 TORINO

IBAN IT06 N0100501 00000000035576